

non li delude mai. Motivo? Negli ultimi tempi sono riusciti a rubare ben otto biciclette. L'ultimo dei furti in ordine di tempo sabato notte, ai danni di un giovane. Quel del condominio di Soria è un bel record negativo.

frutto di pura casualità. Io non lo penso, visto l'accanimento verso un singolo condominio dove ci sono decine di biciclette e dove ogni tanto una scompare. L'ultimo furto — precisa Tapponi — è stato fatto ad una bicicletta salda-

ché si gode di una certa impunità nell'infrangere qualsiasi regola. Decine e decine di persone — ho notato — passano, con noncuranza per le vie, trasgredendo le norme del Codice della strada».

Le “cacciatrici di paesaggi” antichi svelano i segreti del San Bartolo

Oggi al Parco conferenza di Rosetta Borchia ed Olivia Nesci

TUTTO INIZIO' nel 2007, quando Rosetta Borchia, pittrice e studiosa d'arte urbinata, riconobbe nei paesaggi della valle del Metauro (tra Urbania e Sant'Angelo in Vado) la collina alle spalle di Federico da Montefeltro, nel famoso ritratto dei Duchi di Urbino di Piero della Francesca (Galleria Uffizi, Firenze). Per oltre cinquecento anni gli storici dell'arte di tutto il mondo avevano cercato di capire dove fossero collocati quei paesaggi che facevano da sfondo ai capolavori di Piero, così come a quelli di Raffaello e Leonardo, arrivando alla conclusione che si trattasse di panorami irreali, di fantasia. Così non era. Per avere riscontri scientifici, la Borchia coinvolse nella ricerca l'amica Olivia Nesci, docente di geomorfologia dell'università di Ur-

bino, e dopo una lunga indagine, fatta di ricognizioni sul campo, confronti e analisi geomorfologiche, le due donne sono riuscite a identificare diversi luoghi, collocandoli tra la Valmarecchia e il Montefeltro. Le loro ricerche si sono ampliate, coinvolgendo anche il Parco San Bartolo. Grazie ad uno scorcio panoramico in un dipinto di Terenzio Terenzi, hanno riconosciuto che anche la falesia si è profondamente trasformata. Studiando altre opere che ritraevano il colle, sono arrivate alla conclusione che la linea di costa del Parco dal 1.400 ad oggi è arretrata di quasi 200 metri.

PER PARLARE di questo e tanto altro, l'Ente Parco ha organizzato oggi alle 19.30, a Villa Capicchioni, “Con gli occhi di Piero. I



SUL CAMPO Da sinistra, Olivia Nesci e Rosetta Borchia

paesaggi di Piero della Francesca ritrovati nel Montefeltro”. Un incontro in cui le due studiosse presenteranno i risultati delle loro ricerche e il progetto “Montefeltro Vedute Rinascimentali”. Saranno illustrati i balconi panoramici allestiti nei punti che Piero della Francesca scelse per raffigurare i suoi capolavori: “punti di avvistamento culturale”, con pannelli didattici in cui sono riprodotte le opere. Tre di questi “Balconi di Piero”, sono stati inaugurati a giugno (uno a Pieve del Colle di Urbania riferito all'opera “I Trionfi”, due vicino a San Leo relativi a “Battista Sforza” e “San Gerolamo e un devoto”). La partecipazione è gratuita ma con prenotazione obbligatoria, ma i posti sarebbero pressoché esauriti. Info 0721 268426 o 348 3572203.